

PALAFRIZZONI, IN AULA CI SARÀ DIBATTITO

Taser ai vigili Il Pd è contrario Lega a favore

di **Silvia Seminati**

Lunedì in Consiglio comunale a Bergamo il Partito Democratico presenterà un ordine del giorno per chiedere che alla polizia locale non venga dato il taser, la pistola che spara impulsi elettrici e immobilizza il soggetto verso cui è puntata. La Lega la pensa nel modo opposto: in Aula ci sarà dibattito. Centrosinistra e centrodestra sono invece d'accordo sull'uso dei bastoni distanziatori da parte dei vigili. «Hanno una funzione difensiva, non offensiva», sostiene il Partito Democratico.

a pagina 5

Taser ai vigili, il Pd contrario Sarà scontro con la Lega

Palazzo Frizzoni, lunedì la discussione in Aula. I dem: sì al bastone distanziatore

La discussione

La Lega: «Il taser è utilizzato dalle forze dell'ordine di tutto il mondo, è utile»

Mancano i provvedimenti attuativi e la responsabilità è lasciata ai Comuni

Sergio Gandi

Vicesindaco

No all'uso del taser da parte della polizia locale di Bergamo. Sì, invece, ai bastoni distanziatori. È la posizione del Partito Democratico di Bergamo che, lunedì in Consiglio comunale, presenterà un ordine del giorno — condiviso anche con gli altri gruppi di maggioranza — per chiedere che ai vigili cittadini non venga concesso l'uso di armi a impulsi elettrici. «Siamo invece favorevoli — spiega il capogruppo dem, Massimiliano Serra — ai bastoni distanziatori, che non sono i manganelli e hanno una funzione difensiva, non offensiva». La proposta del centrosinistra si scontrerà con quella della Lega che ha protocollato in Co-

mune un documento per chiedere di dotare gli agenti di polizia locale sia di bastone distanziatore che di taser. «Noi non siamo d'accordo con la Lega — dice Serra —, sui taser sono più le incognite delle certezze».

Sono diversi i motivi che inducono il Pd a chiedere che il taser non venga dato ai vigili. A partire dai rischi per l'incolumità e la salute dei soggetti nei cui confronti viene utilizzato. «Il taser — spiega Serra — è una pistola che spara impulsi elettrici immobilizzando e facendo svenire il soggetto verso cui viene puntata. Nello svenire, la persona colpita potrebbe anche battere la

testa. Un recente studio — aggiunge Serra — ha poi rilevato che gli agenti dotati di taser sono maggiormente esposti alle aggressioni rispetto a quelli disarmati. Il centrosinistra parla anche di conseguenze neurologiche, cardiologiche e respiratorie. C'è poi un risvolto giuridico: «Non si



comprende — dice il vicesindaco Sergio Gandi — quanto siano tutelate le forze dell'ordine che utilizzano il taser. Perplexità sull'adozione di armi a impulsi elettrici sono state espresse dagli operatori e dai corpi di polizia locale». Il centrosinistra spiega anche che, dopo aver previsto l'uso dei taser nel Decreto Sicurezza, il passato governo non ha emanato alcun provvedimento attuativo che spiegasse le modalità della sperimentazione. «Così — dice Gandi — la materia e le conseguenti responsabilità, di particolare delicatezza e rilevanza, sono lasciate soltanto ai Comuni e ai componenti della polizia locale». Il Pd cita i consigli comunali di Milano, Torino e Palermo che — su sollecitazione della onlus Antigone — hanno votato mozioni e ordini del giorno per impegnare i rispettivi sindaci a non avviare alcuna sperimentazione di armi a impulsi elettrici.

«Per noi è prioritaria la sicurezza sia dei cittadini che degli agenti — dice Gandi —, ma per garantirla ci sono altri strumenti, come i bastoni distanziatori». Su questo, l'amministrazione comunale ha già avviato un'interlocuzione

con la Prefettura di Bergamo che dovrà esprimersi sull'utilizzo dei bastoni distanziatori. «C'è disponibilità a dialogare su questo tema — dice Gandi —. Se il voto dell'Aula sarà positivo, ci attiveremo per dotare la polizia locale dei bastoni distanziatori, compatibilmente con le leggi vigenti, i dettami del ministero dell'Interno e della Prefettura di Bergamo».

La proposta del centrosinistra verrà contestata lunedì in Aula dalla Lega. «L'idea del Pd mi sembra un'idiozia — dice il capogruppo leghista e deputato Alberto Ribolla —. Il taser è previsto dal Decreto Sicurezza e il suo utilizzo è richiesto anche dai sindacati delle forze di polizia. È uno strumento certificato e viene utilizzato da diverse polizie di tutto il mondo. È un deterrente e si è dimostrato utile per fermare gli aggressori in modo innocuo. Non ci sono rischi nell'uso del taser e gli stessi agenti avevano chiesto di poterlo utilizzare. In questa proposta del Pd c'è mancanza di rispetto nei confronti sia degli agenti sia dei cittadini che chiedono più sicurezza. In Aula ci opporremo».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pistola
Spara impulsi elettrici e immobilizza la persona verso cui viene puntata: il Pd è contrario al suo utilizzo, chiederà di non darlo ai vigili